

DICHIARAZIONE DELL'INESISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI PER SEGGIO DI GARA

Il sottoscritto Simone Razzauti, nato a Empoli (Fi) il 10/03/1970, Codice fiscale RZZ SMN 70C10 D403S, Funzionario per le attività di amministrazione, contabili e consolari in servizio presso la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea,

- presa visione dell'elenco degli operatori economici che hanno presentato offerta a valere sulla gara per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione dell'immobile "Cubo" della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea in Bruxelles, CIG B8F22E7F9D - CPV 45454000;

In relazione all'incarico di Membro del Seggio di gara, di cui all'art. 93, comma 7, ed ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo d.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

l'inesistenza a proprio carico delle cause di incompatibilità previste dall'art. 93, comma 5, lettere b e c, del D.Lgs 36/2023:

"Art. 93.

5. Non possono essere nominati commissari:

(...)

b) coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale;

c) coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura; costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62".

Art. 7 del DPR 62/2013:

"Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza".

Bruxelles, 9 gennaio 2026

Simone Razzauti

**SIMONE
RAZZAUTI**

Firmato digitalmente
da SIMONE RAZZAUTI
Data: 2026.01.09
15:38:17 +01'00'

DICHIARAZIONE DELL'INESISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' E INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI PER SEGGIO DI GARA

Il sottoscritto Fabio Vanorio, nato a Napoli il 02/07/1968, Codice fiscale VNRFB A68L02F839M, Dirigente di 2^a Fascia in servizio presso l'Ambasciata d'Italia a Bruxelles,

- presa visione dell'elenco degli operatori economici che hanno presentato offerta a valere sulla gara per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione dell'immobile "Cubo" della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea in Bruxelles, CIG B8F22E7F9D - CPV 45454000:

In relazione all'incarico di Presidente del Seggio di gara, di cui all'art. 93, comma 7 ed ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo d.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

l'inesistenza a proprio carico delle cause di incompatibilità previste dall'art. 93, comma 5, lettere b e c, del D.Lgs 36/2023:

"Art. 93.

5. Non possono essere nominati commissari:

b) coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale;

c) coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura; costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62".

Art. 7 del DPR 62/2013:

"Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso

in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza”.

Bruxelles, 9/1/2026

**FABIO
VANORIO**

Firmato digitalmente
da FABIO VANORIO
Data: 2026.01.09
13:49:50 +01'00'

DICHIARAZIONE DELL'INESISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' E INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI PER SEGGIO DI GARA

La sottoscritta Emanuela De Mare, nata a Napoli il 03/11/1978, Codice fiscale DMRMNL78S43F839K, Vice Commissario Amministrativo, Consolare e Sociale in servizio presso la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE – Bruxelles,

- presa visione dell'elenco degli operatori economici che hanno presentato offerta a valere sulla gara per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione dell'immobile "Cubo" della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea in Bruxelles, CIG B8F22E7F9D - CPV 45454000:

In relazione all'incarico di Componente del Seggio di gara, di cui all'art. 93, comma 7 ed ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo d.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

l'inesistenza a proprio carico delle cause di incompatibilità previste dall'art. 93, comma 5, lettere b e c, del D.Lgs 36/2023:

“Art. 93.

5. Non possono essere nominati commissari:

b) coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale;

c) coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura; costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62”.

Art. 7 del DPR 62/2013:

“Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso

in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza”.

Bruxelles, 09/01/2026

Firma

EMANUEL
A DE
MARE

Firmato digitalmente
da EMANUELA DE
MARE
Data: 2026.01.09
15:11:30 +01'00'